

# POLITICA

## Legge elettorale per il semestre bianco

### La Lega attacca ancora Napolitano: «Non c'è il semestre bianco per il Parlamento»

FEDERICA FANTOZZI  
Twitter@FedericaFan

L'esito del vertice di Bruxelles assesta (almeno per il momento) un colpo agli «euroscettici», in primis Berlusconi, e, di conseguenza, al partito del voto anticipato. Con Monti che (dopo l'assist di Napolitano) riprende a fissare pubblicamente l'orizzonte del governo fino al 2013, si riapre qualche speranza per la partita della legge elettorale.

Più difficilmente per il semi-presidentialismo, dopo il requiem del presidente della Repubblica che ha gelato i movimenti di Pdl e Lega: «Richiede una ponderazione e un confronto non immaginabili in questo periodo e clima di fine legislatura». Una strigliata che il centrodestra (nel senso appunto dell'asse Pdl-Lega rinata in Senato) ha percepito come un'invasione di campo. E ha reagito di conseguenza. Il capogruppo azzurro a Montecitorio Cicchitto ancora ieri ha insistito che si tratta di una «battaglia sacrosanta» e peggio per chi non lo capisce: «Chi demonizza il tentativo ha sbagliato tutto».

Mentre il quasi segretario del Carroccio Maroni (oggi si apre il congresso che, salvo sorprese, sancirà la fine dell'era Bossi) avvisa: «Nella Costituzio-

ne il semestre bianco c'è per la presidenza della Repubblica e non per il Parlamento che può legiferare fino all'ultimo». D'accordo Calderoli: «Imbarazzante l'intervento del Colle. Dal punto di vista tecnico i tempi ci sono».

Ma Anna Finocchiaro, che a Palazzo Madama aveva stigmatizzato il blitz Pdl-Lega che aveva fatto saltare all'improvviso l'accordo sulle riforme raggiunto dagli sherpa dei tre partiti di maggioranza, attaccando anche il comportamento di Schifani, li richiama alla realtà: «La loro propaganda è inutile, il percorso avviato in Senato è morto. Non c'è tempo per cambiamenti così radicali». E Vannino Chiti: «La Lega perde il pelo ma non il vizio, da Maroni ci aspettavamo di più. Il loro paternalismo non avrà mai i due terzi dei voti».

Diverso, forse, si prospetta il destino della legge elettorale. Anche se la riunione tecnica di giovedì - con Migliavacca, Verdini, Adornato e Cesa - è stata rinviata alla prossima settimana, continuano le trattative per modificare il Porcellum. Almeno lì c'è una filosofia comune a tutti i partiti: se si ripresentano al voto con l'attuale legge elettorale e le vituperate «liste dei nominati» la penalizzazione da parte degli elettori non risparmierebbe nessuno.



Angelino Alfano FOTO LAPPRESSE

L'ipotesi minimalista più gettonata è un mix al 50% di liste bloccate e Provicellum, collegi uninominali dove si eleggono coloro che hanno i migliori quozienti (che non necessariamente corrispondono al primo e secondo posto) in una sorta di ripartizione proporzionale. È la soluzione preferita da Berlusconi che vorrebbe riservarsi una quota di caselle da riempire con nomi scelti dal suo insindacabile giudizio. Ma lascerebbe l'amaro in bocca anche a gran parte della base degli altri partiti che di parlamentari «paracadutati» non ne possono più. In alternativa si

ipotizza il 25% di liste bloccate e il restante 75% con i collegi del Mattarellum.

Ma la strada è ancora in salita. Si discute se assegnare il premio di maggioranza al partito o alla coalizione vincente. Soglia di sbarramento tra il 4% e il 5%. Gli ex An tuonano sulle preferenze (anche se l'argomento fa parte del patto che Alfano e La Russa stanno chiudendo per la reciproca sopravvivenza insidiata dal protagonismo del Cavaliere). Lunedì prossima riunione degli sherpa. Obiettivo: siglare una prima intesa.

### PAROLE POVERE

## Grillo come Silvio insulta gli elettori della sinistra

TONI JOP

● *L'ultima di Grillo, alla ricerca del voto di chi non vota: «Pdl e Pdmenoelle pari sono. Fanno il cazzo che vogliono». Quindi votate per me che, invece...*

*Invece che cosa? Lui farebbe quello che vogliono gli elettori, diversamente da quello che mette in pratica, per esempio, il Pd?*

*Insisto: se Grillo non fa quello che vuole mentre il Pd sì, significa che l'elettorato preso sempre in giro da questo partito della sinistra non sa quello che fa quando vota.*

*Ma tu guarda: passano le ere ma c'è chi non butta niente di quel che è stato. Perché conviene compiere un altro passo in questo paradosso: se qualcuno ti prende in giro, finge di assecondarti ma poi fa passare quello che vuole lui, in netto contrasto con la tua volontà, cosa sei? Un fesso? Un idiota? Un incapace? Oppure un - scusate - "coglione"?*

*Bene, ecco che la memoria ritorna: chi ha usato questo termine per scaricare all'inferno gli elettori del Pd? Berlusconi, sì, che nell'aprile del 2006 così si premurò di definire tutti quelli che votano a sinistra. Poi si smentì, a modo suo, disse che non voleva offendere nessuno. Grillo è più accorto, almeno in questa occasione, ma è lui l'erede di questa raffinata visione delle cose.*

*Dio li fa e poi li butta.*

### Relazione del Tesoriere nazionale del Pre-Se Domenico Caporusso al Rendiconto d'esercizio al 31 dicembre 2011

Caro compagno e cari compagni, nel rendiconto di esercizio per l'anno 2011 che la Direzione Nazionale, allargata alla partecipazione dei Tesoriere dei Comitati regionali, ha approvato il 26 giugno 2012, presenta un risultato molto negativo, in più della storia del Partito della Rifondazione Comunista. Le motivazioni di questo esito erano state ampiamente previste dal momento in cui - con le Elezioni Regionali del 2008 - il PRC aveva accettato di partecipare alle Elezioni Europee del 2009. In più, l'ultimo risultato di questi risultati non ancora elevati a causa dei consistenti contributi volontari dei parlamentari comunisti.

Il ragionevole perdita di bilancio (in contropartita di un utile di 11 milioni e 500 mila euro) non solo è stata superiore alle previsioni (per un totale di 72 milioni) gli organismi dirigenti hanno approvato già negli anni trascorsi e messo in atto un insieme di severe misure di riduzione della spesa e di contestuale dismissione di parte del patrimonio immobiliare che si era formato nel corso degli anni attraverso gli avanzi di gestione che si determinano per effetto della gestione del bilancio. Nel confronto con i dati del precedente 2010 appare con immediatezza sul fronte dei ricavi l'esplicito rimborso elettorale spettanti a Rifondazione Comunista: nel 2011 sono stati incassati unicamente i rimborsi annuali relativi ad alcune Elezioni regionali (poco più di Euro 8 mila) mentre nel 2010 ancora si ricevevano rimborsi di 44.400 mila euro. Spesa e ricavi differenziale negativo così - ricavi della gestione per Euro 2.155.695 - ed in massima misura per effetto della svalutazione della politica - recupero di Euro 1.200.000, in politica - organizzativa - e dei ricavi del bilancio (in politica - organizzativa) e del bilancio (in politica - organizzativa) e del bilancio (in politica - organizzativa).

La Direzione Nazionale, in materia di bilancio, ha adottato la seguente politica contabile: l'iscrizione di ogni spesa o di ogni ricavo viene iscritta in conto di competenza generale dei costi di gestione che riguardano necessariamente tutte le attività di informazione, comunicazione, stampa e manifesti. Le entrate da versamenti registrate nel bilancio del 2011, ammontano ad Euro 253.307.818, e non più quanto effettivamente raccolto e versato ai soci, in quanto la politica di accantonamento dei costi di gestione, per il valore di Euro 281.000,00, è stata applicata alle strutture di base del Partito. La società editrice di Libeazione Corrente (R.C.) società per azioni, editrice di Libeazione, è stata iscritta tra i "crediti finanziari". Il risultato economico della società editrice è stato negativo per Euro 2.182.120,00. Nessuna altra voce di spesa è stata trascritta nell'attività di revisione e caratteristiche editoriali del quotidiano di gestione della società editrice versata.

PARTE DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA Direzione nazionale  
rendiconto al 31/12/2011 euro

**ATTIVO**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI  
Costi di impianto e di ampliamento  
Costi di impianto e di ampliamento di beni materiali  
Totale immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI  
Terreni e fabbricati  
Impianti e attrezzature tecniche  
Macchine e utensili  
Mobili ed arredi  
Automezzi  
Altri beni

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE  
Partecipazioni in imprese:  
M.R.C. Spa  
Crediti finanziari:  
M.R.C. Spa  
Altri titoli  
Crediti per immobilizzazioni finanziarie

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

RISORSE

CREDITI  
Credito per servizi resi a terzi  
Credito per contributi elettorali e per altri scopi  
Credito verso locatari  
Credito verso locatari  
Credito verso altri  
Credito verso imprese partecipate  
Credito diversi  
Totale crediti

ATTIVITÀ FINANZIARIE DIV. DALLE IMMOBILIZZAZIONI  
Partecipazioni  
Credito per servizi resi a terzi  
Credito per contributi elettorali e per altri scopi  
Credito verso locatari  
Credito verso altri  
Credito verso imprese partecipate  
Credito diversi

TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DIV. DALLE IMMOBILIZZAZIONI

CONTI D'ORDINE  
beni mobili e immobili fiduciariamente presso terzi  
contributi da ricevere in attesa espletamento Contratti autorità pubblica  
fiduciarismo ad alta impresa partecipate  
avalli ad alta impresa partecipate  
garanzie (prestiti, ipoteche) ad alta impresa partecipate

TOTALE CONTI D'ORDINE

CONTI ECONOMICI  
rendiconto al 31/12/2011 euro

A) PROVENTI GESTIONE CARATTERISTICA  
1) QUOTE ASSOCIATIVE ANNUALI  
2) CONTRIBUTI DELLO STATO  
a) per rimborso spese elettorali  
b) fondo di dotazione di Euro 4 per mille  
3) CONTRIBUTI PROVENIENTI DALL'ESTERO  
4) ALTRE CONTRIBUTIONI  
a) contributi da persone fisiche  
b) contributi da persone giuridiche  
5) PROVA DATTI EDIT. MANIF. E ALTRE ATTIVITÀ  
6) CREDITI DA ASSOCIAZIONI

B) ONERI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA  
1) PER ACCANTONAMENTI PER RISCHI  
2) PER SERVIZI  
3) PER CONTRIBUTI A BENI DI TERZI  
4) PER IL PERSONALE  
5) ONERI SOCIALI E CONTRIBUTI  
6) ACCANTONAMENTI PER RISCHI  
7) ALTRI ACCANTONAMENTI  
8) ONERI DIVERSI DI GESTIONE  
9) CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI  
10) PARTECIPAZIONE DONNE ALLA POLITICA

C) RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE CAR. (A) - (B) =

PROVENTI E ONERI FINANZIARI  
1) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI  
2) ALTRI PROVENTI FINANZIARI  
3) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZ.  
1) VALUTAZIONI  
a) di partecipazioni  
b) di immobilizzazioni finanziarie  
c) di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni

2) SVALUTAZIONI  
a) di partecipazioni  
b) di immobilizzazioni finanziarie  
c) di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI  
1) PROVENTI  
a) plusvalenze da alienazioni  
b) sopravvenienze attive  
c) varie  
2) ONERI  
a) minusvalenze da alienazioni  
b) sopravvenienze passive  
c) varie

TOTALE DEI PROVENTI E ONERI STRAORDINARI AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011 DEL PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA  
ai sensi della Legge n. 2 art. 8 comma 3 del 2 gennaio 1997 e successive modifiche

1) CRITERI DI VALUTAZIONE  
I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del 2010.  
Immobilitazioni. Sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.  
Crediti. Sono iscritti al loro valore di realizzo.  
Debiti. Sono iscritti al loro valore di realizzo.  
Proventi e Risconti. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza.  
Riconoscimento dei ricavi. I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base al momento dell'incasso.  
2) IMMOBILIZZAZIONI  
Nella tabella sono riportate le precedenti svalutazioni, ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, ricostruendo il costo storico all'inizio dell'esercizio.

rendiconto al 31/12/2011 euro

rendiconto al 31/12/2010 euro

1.104 3.106

1.104 3.106

16.963.112 21.262.179

6.719 21.248

9.318 18.174

8.045 16.500

19.411 27.175

17.006.605 21.343.306

281.447 281.447

2.250.000 2.250.000

2.531.447 2.531.447

150.533 39.540

7.066 18.779

157.599 58.319

4.410 4.410

23.469.189 29.922.118

23.469.189 29.922.118

3.768.024 5.985.940

rendiconto al 31/12/2011 euro

rendiconto al 31/12/2010 euro

253.308 293.720

83.205 83.205 6.618.045 6.618.045

36.058 36.058 23.392 23.392

1.306.450 661.556

1.679.921 7.596.707

149.434 119.568

1.561.338 1.512.623

123.989 206.038

454.652 982.151

116.742 211.697

105.024 186.991

22.016 22.016

45.033 45.033

597.747 597.747

949.783 198.855

801.395

1.230.000 1.230.000

340.087 322.654

564.858 291.017

351.855 434.000

381.476 5.254.904

rendiconto al 31/12/2011 euro

rendiconto al 31/12/2010 euro

253.308 293.720

83.205 83.205 6.618.045 6.618.045

36.058 36.058 23.392 23.392

1.306.450 661.556

1.679.921 7.596.707

149.434 119.568

1.561.338 1.512.623

123.989 206.038

454.652 982.151

116.742 211.697

105.024 186.991

22.016 22.016

45.033 45.033

597.747 597.747

949.783 198.855

801.395

1.230.000 1.230.000

340.087 322.654

564.858 291.017

351.855 434.000

381.476 5.254.904

5) ELENCO PARTECIPAZIONI IN IMPRESE  
Il valore delle partecipazioni in imprese al 31 dicembre 2011 indicato in bilancio è pari a euro 281.447 valutato Le imprese partecipate sono le seguenti:  
M.R.C. Spa - Capitale sociale - Euro 281.447  
Via del Politecnico 111 - Roma - Quota di partecipazione (100%) - Euro 281.447  
Partimento netto al 31/12/2011 - Euro 281.447  
Risultato economico al 31/12/2011 - Euro 281.447  
Fondo di riserva - Euro 281.447  
Totale - Euro 281.447

A copertura della perdita di Euro 2.182.034 sono stati utilizzati i versamenti in conto capitale effettuati nel corso dell'anno.

6) CREDITI E DEBITI  
Si riportano le tabelle dei crediti e dei debiti. Il saldo è stato suddiviso secondo le scadenze:  
CREDITI:  
Credito per rimborsi elettorali - Euro 73.859 - Oltre i 12 mesi - Euro 73.859 - Totale - Euro 73.859  
Credito per servizi resi a terzi - Euro 21.248 - Oltre i 12 mesi - Euro 21.248 - Totale - Euro 21.248  
Credito verso locatari - Euro 18.174 - Oltre i 12 mesi - Euro 18.174 - Totale - Euro 18.174  
Credito verso altri - Euro 186.991 - Oltre i 12 mesi - Euro 186.991 - Totale - Euro 186.991  
Credito verso imprese partecipate - Euro 4.410 - Oltre i 12 mesi - Euro 4.410 - Totale - Euro 4.410  
Credito diversi - Euro 4.224.443 - Oltre i 12 mesi - Euro 4.224.443 - Totale - Euro 4.224.443

8) ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO  
Nessun onere da evidenziarsi.

9) IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE  
Nei conti di ordine si evidenziano:  
\* l'impegno di Euro 4.150.556 rappresentato da garanzie prestate, in qualità di terzo datore di ipoteca, a favore di nostre strutture periferiche per l'acquisto e la valorizzazione delle immobiliari effettuati negli anni precedenti e ancora in vita.

rendiconto al 31/12/2011 euro

rendiconto al 31/12/2010 euro

33.975 22.477

403 1.485

(91.235) (127.152)

(56.887) (103.190)

2.200.000 300.000

2.200.000 300.000

(2.200.000) (300.000)

685.663 622.130

342.631 6.813

6.270 628.943

238.729 23.694

696 63.567

795.139 599.182

(3.597.413) 2.537.795

685.663

2.451

340.180

6.270

1.034.564

238.729

76

620

239.425

29.761

2.537.795

La seguente tabella calcola le movimentazioni nell'anno di esercizio delle immobilizzazioni materiali.

descrizione	valore al 31/12/2010	valore al 31/12/2011	incrementi	decrementi	Anno 2012	valore al 31/12/2011
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-	2.002	1.104
TOT. IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	-	2.002	1.104
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-	-	-	-	-

10) COMPOSIZIONE VOCI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI  
PLUSVALENZA DA ALIENAZIONI  
vendita immobili  
SOPRAVVENIENZE ATTIVE  
minori costi anni precedenti  
debito inesigibile  
liquidazioni assicurative  
MINSVALENZE DA ALIENAZIONI  
SOPRAVVENIENZE PASSIVE  
magiori costi relativi ad anni precedenti  
oneri STRAORDINARI

DEPENDENTI  
i dipendenti del Partito della Rifondazione Comunista al 31 dicembre 2011 sono 76.  
5 dipendenti al 1° livello;  
3 dipendenti a livello "quadr";  
2 dipendenti al 3° livello;  
37 dipendenti al 2° livello, di cui 7 in aspettativa;  
1 dipendente al 4° livello;  
1 collaboratore a progetto;  
1 inquadrato con il contratto di lavoro giornalistico e così suddivisi per livello:  
1 dipendente inquadrato "pubblicista".

